

sull'estrazione repertoriale dei sintomi mentali. L'estrazione e classificazione repertoriale dei sintomi mentali è così organizzata: *comportamenti e tratti della personalità – ansia – paure – stato d'allarme, impressionabilità ed emotività – tono dell'umore – sfera intellettuale e disturbi della memoria – allucinazioni e illusioni – delirio – attitudini e comportamento nel lavoro e nelle altre attività – religiosità – rapporti interpersonali – aggressività e comportamenti agonistici – bonarietà e comportamenti amichevoli e affiliativi – sessualità – atteggiamenti di fuga o distacco – modalità mentali.*

Un lavoro certosino di classificazione che permette di: *comprendere i tratti essenziali della personalità del rimedio; tracciare un ritratto dinamico e non solo statico del rimedio, considerandolo come un ipotetico individuo o, meglio, come un modello psicodinamico; valutare l'aspetto miasmatico dinamico e i meccanismi in grado di attivare un determinato miasma; considerare tutti i principali aspetti del rimedio e, quindi, la maggior parte di quelli che è possibile riscontrare nei pazienti; adottare un metodo simile sia nello studio del rimedio, sia nella ricerca del simillimum del paziente.* (dall'Introduzione, pag. 20).

Se certosino è stato definito il lavoro svolto dalla Gasparini, diligente, costante, metodologicamente intelligente dovrà essere lo studio di chi utilizzerà quest'opera, dove si troverà l'esposizione per uno studio a tutto tondo dei principali rimedi (per giunta in italiano!), risparmiandosi la fatica del consultare (sia pure con programmi informatici) più materie mediche (anche se l'omeopata esperto sa che nulla può sostituire la faticosa lettura della Materia Medica Pura per trovarvi il linguaggio dello sperimentatore che può, quasi perfettamente, corrispondere a quello del paziente). Opera

preziosa anche per il neofita o l'allievo che si appresta allo studio della Materia Medica e abbisogna di una guida sistematica, chiara e concreta e ... in italiano.

In sintesi: non adatta ai pigri.

LEZIONI DI MATERIA MEDICA DINAMICA

Bruno Zucca – Monica Delucchi

Il volume dei Colleghi Zucca e Delucchi si apre con una domanda: *Perché una Materia Medica Dinamica?* Leggiamo parte della risposta: ... *La variegata sintomatologia riportata nei testi classici risulta spesso confusa e disordinata, e pertanto poco utilizzabile ai fini prescrittivi ... L'intento che ci ha guidati in questa rivisitazione dei rimedi è stato proprio quello di superare questa difficoltà, integrando la descrizione fenomenologica con un'accurata analisi interpretativa delle peculiarità sintomatologiche. Solo individuando il nucleo tematico più caratteristico di ciascun medicamento e offrendone una descrizione dinamica è possibile diagnosticarlo e differenziarlo dagli altri ... Una seconda finalità è fornire allo Studente e all'Omeopata uno strumento pratico di consultazione che, grazie alla descrizione dei tre livelli di applicazione della Legge dei Simili, consenta un'adeguata prescrizione del Rimedio come Sintomatico, Simile o Simillimum; la descrizione dei nuclei archetipici può facilitare l'individuazione del rimedio costituzionale e il superamento sia del soggettivismo intuitivo che della meccanica applicazione della repertorizzazione secondo una logica esclusivamente matematico-statistica ...*

Impegno lodevole, che va incontro all'esigenza (o, piuttosto, alla difficoltà nella pratica quotidiana) del medico che percepisce, malgrado la soddisfazione del paziente per i risultati otte-

nuti, che vi è qualcosa di incompleto e incompiuto, di "superficiale", nella prescrizione: in altre parole, si percepisce che non è stato toccato il nucleo vitale del paziente. Si è prescritto in base a un "primo livello" sintomatico (talora del tutto volontariamente che il caso può essere talmente grave e compromesso da non consentire altro) o su base di un "secondo livello" (il simile) più profondo, ma non si è diagnosticato il *Simillimum*. (1)

La prescrizione dei rimedi omeopatici più studiati, i cosiddetti policrestici, così come quella dei cosiddetti rimedi minori, è ancora oggi effettuata con criteri di similitudine generici, spesso con un'ottica sintomatica e non in base al loro nucleo tematico, che è ancora troppo poco indagato; per questo, in ambito unicista, le potenzialità terapeutiche dei rimedi risultano ancora in larga parte inesplorate e meritevoli di approfondimento; a questa evoluzione conoscitiva abbiamo cercato di dare il nostro contributo.

La modalità di studio della M. M. così proposta non è semplice e di immediata acquisizione, richiede tempo e fatica. Pare di riascoltare il monito del § 109: *Per primo battei questa vita, con tenacia senza pari ...* e quello, ancor più vigoroso, del § 144: *Da questa Materia Medica sia assolutamente escluso tutto quanto possa essere supposizione, asserzione gratuita o invenzione. In essa vi sia soltanto il linguaggio puro della natura interrogata con diligenza ed onestà.* Di tale rischio gli Autori sono consapevoli: *Si ritiene che lo studio interpretativo dei rimedi finalizzato all'individuazione del filo conduttore sotteso al variegato pool sintomatologico allontani dall'obiettività diagnostica. Si sottolineano i rischi di "un fantasioso soggettivismo interpretativo" dei rimedi e si preferisce restare aderenti alla "concretezza oggettiva" dei sintomi repertoriali o alla loro descrizione letterale e fedele delle Materie Mediche Pure.* (pag. 28).

In questo primo volume sono trattati 22 rimedi: minerali della terza riga delle Tavola Periodica, Phosphorus, Sulphur, Natrum muriaticum e i suoi Sali, Silicea, Alumina e i suoi Sali; inoltre, Arsenicum e i suoi Sali; segue Sepia, come rimedio animale e, tra i vegetali, Lycopodium, Nux-vomica, Ignatia, Gelsemium, Spigelia. Vari paragrafi compongono la trattazione di ciascun rimedio: fisica e chimica dell'elemento minerale, note zologiche o botaniche per gli altri; storia e utilizzo; fisiologia e biochimica, per i minerali; tossicologia; *signature*; notizie sulle prime sperimentazioni; sintesi dei sintomi del rimedio, dai generali ai fisici distrettuali; sindromi cliniche acute = primo livello diagnostico-terapeutico; parole chiave dei sintomi fisici, biotipo; temi mentali (con vasta citazione delle voci repertoriali corrispondenti); classificazione miasmatica dei sintomi mentali; il secondo livello diagnostico-terapeutico (*le keynote vive utili per una prescrizione come simile*) nelle varie età; il terzo livello diagnostico-terapeutico (*interpretazione dinamica del rimedio e il suo nucleo tematico principale*); analisi interpretativa. Chiudono il capitolo: parole chiave dei sintomi mentali; uno *schema riassuntivo della dinamica miasmatica*; una sintetica dia-



BRUNO ZUCCA – MONICA DELUCCHI

LEZIONI DI MATERIA MEDICA DINAMICA
Rimedi maggiori e minori, sintomi, keynote, nuclei tematici, casi clinici, diagnosi differenziali

LIBRISALUS.IT / primo volume
 Pag. 591 | € 69,90

gnosi differenziale con altri rimedi e, infine, una *Materia Medica Viva*, cioè l'esposizione di numerosi casi clinici esplicativi.

Da non tralasciare i capitoli introduttivi che vertono sulle finalità terapeutiche del trattamento omeopatico (*Una grandissima parte delle terapie che oggi vengono definite omeopatiche, in realtà, non lo sono; si tratta per lo più, di bioterapie che utilizzano rimedi della tradizione omeopatica all'interno di un approccio sintomatico e soppressivo, non curativo cioè delle cause profonde della sofferenza umana e, per questo, assi simile a quello allopatico.* - pag. 21) e gli strumenti diagnostici per raggiungerle. L'Appendice rimarca la possibilità di impiego di ogni rimedio sui tre piani, Sintomatico-Simile-Simillimum, e apporta un'intensa (seppur breve) trat-

tazione della Teoria dei Miasmi. Non si può non citare, a inizio del volume, pag. 13-20, un pratico Glossario dei termini usati nel testo. In sintesi: non adatto ai pigri.

(1) La prescrizione di "primo livello" (Sintomatico) o "secondo livello" (Simile) è ciò che più spesso si verifica nella pratica quotidiana (*Ecco alcuni esempi delle sindromi cliniche acute più frequenti nella pratica medica in cui, in mancanza del Simillimum, può rendersi necessaria la prescrizione di ... come Sintomatico, pag. 52*); spesso è una scelta consapevole in base alle compromesse condizioni cui giunge all'osservazione clinica omeopatica il paziente. Ciò nonostante, con queste modalità prescrittive si possono ottenere buoni risultati anche se ciò non realizza l'*optimum* della terapia omeopatica, cioè la prescrizione del vero Simillimum.



5x1000xFIAMOxSOSTENERELARICERCAIN

OMEOPATIA

Basta la tua firma sulla dichiarazione dei redditi nel riquadro "Finanziamento della ricerca scientifica e delle università" e scrivere il codice fiscale della Fiamo:

970 726 005 84

Per maggiori informazioni www.fiamo.it



FEDERAZIONE ITALIANA
ASSOCIAZIONI E MEDICI OMEOPATI

FIAMO



D'ATRI
LABORATORI



MAGISTRALE * OMEOPATICO

- PREPARAZIONI OMEOPATICHE ALLESTITE SECONDO LA FARMACOPEA TEDESCA ED EUROPEA
- DILUIZIONI E ALTE DILUIZIONI ALLA CH LM K IN GRANULI E GOCCE
- GRANULI LACTOSE FREE E TUBI-DOSE CON VETRO INTERNO
- DILUIATECA CON OLTRE 300 RIMEDI CERTIFICATI

Il laboratorio è attrezzato con un K-tronic per preparazioni Korsakoviane ad alte diluizioni, cappe a flusso laminare, produzione di acqua sterile, dinamizzatori e impregnatori.